



CODICE ETICO

Rev. 00
12.11.2015

CODICE ETICO

adottato dalla Ditta BACCHI SpA

<i>Rev</i>	<i>Data</i>	<i>Motivo revisione</i>	<i>Approvazione</i>
<i>00</i>	<i>12/11/2015</i>	<i>Adozione del MOC da parte della nuova Bacchi Spa</i>	<i>A.U. Determinazione del 15.12.2015</i>

INDICE**INTRODUZIONE**

1. Contenuti e finalità
2. Destinatari
3. Codice Etico e MOG

SEZIONE 1: PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

- 1.1 Responsabilità e rispetto delle leggi
- 1.2 Principio di correttezza
- 1.3 Principio di imparzialità
- 1.4 Principio di onestà
- 1.5 Principio di integrità
- 1.6 Principio di trasparenza
- 1.7 Principio di efficienza
- 1.8 Concorrenza leale
- 1.9 Riservatezza e tutela della privacy
- 1.10 Tutela della personalità individuale
- 1.11 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- 1.12 Valore delle risorse umane
- 1.13 Tutela della trasparenza contabile e degli interessi finanziari

SEZIONE 2: GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'ESTERNO

- 2.1 Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche
- 2.2 Rapporti con associazioni ed organizzazioni politiche e sindacali
- 2.3 Rapporti con la collettività e tutela ambientale

SEZIONE 3: NORME DI COMPORTAMENTO

- 3.1 Principi e norme di comportamento per i componenti degli organi sociali
- 3.2 Principi e norme di comportamento per il personale di Bacchi S.p.A.
- 3.3 Obblighi del personale di Bacchi S.p.A.
 - a. Conflitto di interessi
 - b. Utilizzo e salvaguardia dei beni aziendali
 - c. Gestione delle informazioni
 - d. Documenti sociali
 - e. Salute e sicurezza sul lavoro
 - f. Infiltrazione da parte di organizzazioni criminali

- g. Antiriciclaggio/ricettazione
- h. Utilizzo dei sistemi informatici
- i. Falsità in monete
- j. Criteri di condotta relativi ad attività di natura contabile, amministrativa o finanziaria

3.4 Reati societari

3.5 Reati ambientali

3.6 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

3.7 Rapporti con clienti e fornitori

3.8 Norme di comportamento per terzi destinatari

SEZIONE 4: MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO

4.1 Adozione e attuazione del Codice Etico

4.2 Sistema di controllo interno

4.3 Organismo di Vigilanza e Codice Etico

4.4 Conoscenza e comunicazione del Codice Etico

4.5 Attività di formazione

4.6 Segnalazioni di eventuali violazioni del Codice Etico

4.7 Linee guida del sistema sanzionatorio

*** **

INTRODUZIONE

1. CONTENUTI E FINALITÀ

Il presente Codice Etico è parte integrante del Modello adottato da Bacchi S.p.A. e complementare al codice antimafia, contenendo i principi generali e le regole comportamentali cui la Società riconosce valore etico positivo ed a cui devono uniformarsi tutti i destinatari. Il Codice Etico si conforma ai principi dettati nelle Linee Guida di Confindustria e si propone di:

- enunciare l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in rapporto per il conseguimento del proprio oggetto sociale
- fissare principi etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali aziendali e la condotta della Società
- richiedere al management e a tutti i soggetti coinvolti comportamenti coerenti e conformi ai principi etici aziendali, contribuendo ad attuare la politica di responsabilità sociale dell'azienda

2. DESTINATARI

Il presente Codice è vincolante e, insieme al codice antimafia, regola i comportamenti per tutti gli amministratori, i soci, i componenti degli organi sociali, la direzione, i dipendenti, inclusi i dirigenti, nonché per tutti coloro che pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per la stessa.

Tutti i destinatari sopra indicati sono tenuti, pertanto, ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico. In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse della Società giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

L'osservanza delle norme del Codice deve, inoltre, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2014 e seguenti Codice Civile.

La violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 L. 300/1970 (c.d. Statuto dei Lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali regolamenti aziendali adottati da Bacchi S.p.A.

Il presente codice etico si applica anche ai rappresentanti, agenti, collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto della Bacchi Spa.

La Bacchi Spa non intrattiene alcun rapporto con chi non si impegna a non rispettare le prescrizioni del presente codice etico.

3. CODICE ETICO E MOG

Il Modello di Organizzazione e Gestione della Società si conforma alle prescrizioni contenute nel presente Codice Etico, che ne costituisce parte integrante. Infatti, il Codice Etico, adottato volontariamente dalla Società, esprime i valori e i principi di comportamento riconosciuti come propri sui quali richiamare l'osservanza di tutti i destinatari; il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche, ispirato ai principi del Codice Etico, risponde a specifiche prescrizioni di legge, al fine di prevenire la commissione di particolari tipologie di reati e di fronteggiare i rischi di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali.

SEZIONE 1: PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

1.1 RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE LEGGI

Bacchi S.p.A. ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi, dei regolamenti e, in generale, delle normative vigenti in Italia. Tutti i destinatari di cui al punto 2 devono impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e non devono mai compromettere i principi fondamentali quali l'onestà, integrità, equilibrio nel perseguimento dell'attività dell'azienda. Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con l'ente.

I dipendenti dovranno essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti conseguenti; qualora esistessero dubbi l'ente dovrà informare adeguatamente i propri dipendenti.

La Società dovrà assicurare un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle normative da rispettare al fine di evitare la commissione dei reati contemplati nel D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e fronteggiare i rischi di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali.

1.2 PRINCIPIO DI CORRETTEZZA

Il principio di correttezza implica il rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali. In particolare, i destinatari devono agire correttamente al fine di evitare situazioni di conflitto di interessi, intendendosi per tali tutte le situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse sia in contrasto con gli interessi e la missione della società.

1.3 PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ

Bacchi S.p.A. disconosce ogni principio di discriminazione basato sul sesso, nazionalità, religione, opinioni personali e politiche, età, salute e condizioni economiche, assicurando parità di trattamento a tutti i soggetti che hanno rapporti con la società, adottando decisioni nella piena trasparenza ed evitando di creare illegittime situazioni di privilegio.

1.4 PRINCIPIO DI ONESTÀ

I destinatari devono avere la consapevolezza del significato etico delle proprie azioni e non devono perseguire l'utile personale o aziendale in violazione delle leggi o delle norme del presente codice.

Nella formulazione degli accordi contrattuali, occorre garantire che le clausole siano formulate in modo chiaro e comprensibile, assicurando la condizione di pariteticità tra le parti.

1.5 PRINCIPIO DI INTEGRITÀ

La Società non approva né giustifica alcuna azione di violenza o minaccia finalizzata all'ottenimento di comportamenti contrari alla normativa vigente e al Codice Etico.

1.6 PRINCIPIO DI TRASPARENZA

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno dell'ente.

Ogni operazione o transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

La Società utilizza criteri oggettivi e trasparenti per la scelta dei fornitori, che deve avvenire sulla base di valutazioni oggettive relative alla competitività, alla qualità e alle condizioni praticate. Il fornitore dovrà essere in grado di garantire il rispetto del Codice Etico e del codice antimafia, il rispetto della normativa in materia di lavoro e la disponibilità di mezzi adeguati.

1.7 EFFICIENZA

La Società deve perseguire l'economicità della gestione e dell'impiego delle risorse aziendali, salvaguardando e custodendo i beni aziendali.

1.8 CONCORRENZA LEALE

La Società riconosce il valore della concorrenza se ispirato a principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti degli operatori sul mercato.

1.9 RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

La Società si impegna a tutelare la privacy dei destinatari, nel rispetto delle normative, evitando la comunicazione o la diffusione di dati personali in assenza dell'assenso dell'interessato e prevedendo specifiche procedure per l'acquisizione e il trattamento dei dati personali dei dipendenti o di altri soggetti, volte ad evitare che soggetti non autorizzati possano venirne a conoscenza.

1.10 TUTELA DELLA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

La Società riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza, impegnandosi a promuovere, nell'ambito della propria attività e tra i destinatari, la condivisione dei medesimi principi.

La Società condanna ogni comportamento finalizzato all'ingresso illegale di uno straniero nel territorio dello Stato italiano ovvero in altro Stato del quale la persona non è cittadina, al fine di trarne un profitto anche indiretto.

Ogni dipendente che, nello svolgimento delle proprie funzioni, venga a conoscenza della commissione di comportamenti che possano favorire la lesione dell'incolumità personale, nonché costituire sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona, deve darne immediata notizia ai propri superiori e all'Organismo di Vigilanza.

1.11 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Società persegue l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, adottando le misure più opportune per evitare i rischi connessi all'espletamento della propria attività di impresa e, ove ciò sia difficile, adottare le misure per un'adeguata valutazione dei rischi possibili, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte.

Bacchi S.p.A., nell'ambito della propria attività, si impegna ad adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro, la scelta delle attrezzature di lavoro, i metodi di lavoro e produzione, per attenuare il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti sulla salute. Si impegna, altresì, a tenere conto del grado di evoluzione della tecnica, sostituendo ciò che è pericoloso con qualcosa di meno pericoloso, programmando la prevenzione, con l'integrazione della tecnica, dell'organizzazione del lavoro, delle condizioni di lavoro, delle relazioni sociali e dell'influenza dei fattori dell'ambiente lavorativo; adoperandosi a riconoscere priorità alle misure di protezione collettiva e ad impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dall'impresa per adottare le misure necessarie ai fini della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi

professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di organizzazione e mezzi necessari.

1.12 VALORE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane sono riconosciute quale fattore fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo aziendale, per cui l'ente si impegna a tutelare la crescita e lo sviluppo professionale al fine di accrescere il patrimonio di competenze possedute, nel rispetto della normativa in materia dei diritti della personalità individuale, impegnandosi, altresì, a non favorire forme di clientelismo e raccomandazione.

1.13. TUTELA DELLA TRASPARENZA CONTABILE E DEGLI INTERESSI FINANZIARI

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base della gestione interna e delle relative registrazioni contabili.

La Società deve rispettare con impegno il principio della massima trasparenza nelle operazioni contabili, predisponendo gli strumenti più opportuni per contrastare i fenomeni del riciclaggio e della ricettazione.

Ciascuno, per quanto di propria competenza, è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. Coloro i quali venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze nella contabilità, sono tenuti a riferirne all'Organismo di Vigilanza o all'organo sociale competente.

Deve essere sempre garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti, anche se interne all'azienda.

SEZIONE 2: GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'ESTERNO

2.1 RAPPORTI CON ENTI LOCALI ED ISTITUZIONI PUBBLICHE

La Società persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti con le istituzioni pubbliche e, in generale, con la Pubblica Amministrazione, al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali.

La Società garantisce la completezza e l'integrità delle notizie fornite e l'oggettività delle valutazioni, ricercando la tempestività degli adempimenti ad essa richiesti dalla Pubblica Amministrazione, improntando i rapporti con le Autorità di Vigilanza e le istituzioni pubbliche alla massima collaborazione, evitando, in ogni caso, di ostacolarne l'attività istituzionale.

Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti.

Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente dall'ente o da suoi dipendenti, sia i pagamenti illeciti effettuati mediante persone che agiscono per conto dell'ente. In particolare, è proibito offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la P.A., fatta eccezione per regalie di valore simbolico direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale; è vietato effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine aziendale, favorire fornitori o sub-fornitori solo perché indicati da dipendenti stessi della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività, esibire scientemente documenti falsi, sottrarre o omettere documenti e informazioni dovute, al fine di orientare indebitamente a favore proprio o della propria clientela le decisioni della P.A., tenere una condotta ingannevole che possa indurre la P.A. in errore nella valutazione dei servizi offerti/forniti, presentare dichiarazioni false o documenti attestanti notizie non vere per conseguire indebitamente contributi, finanziamenti o erogazioni da parte dello Stato o altri Enti pubblici.

Chiunque riceva richieste implicite od esplicite o proposte di benefici di qualsiasi natura da pubblici ufficiali ovvero Incaricati di Pubblico Servizio deve immediatamente sospendere ogni rapporto con gli stessi e riferire l'accaduto al suo diretto superiore ed informare l'Organismo di Vigilanza.

2.2 RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI

I principi di trasparenza, indipendenza ed integrità devono caratterizzare anche i rapporti intrattenuti dalle competenti funzioni aziendali con le associazioni e le organizzazioni politiche e sindacali, improntando i rapporti ai principi di lealtà e corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, al fine di creare un clima di dialogo reciproco nella ricerca di soluzioni ad elevata flessibilità.

Bacchi S.p.A. non eroga contributi diretti o indiretti per il finanziamento di partiti politici, movimenti ed organizzazioni politiche e sindacali e non supporta manifestazioni o iniziative che rivestano un fine esclusivamente politico; la partecipazione, a titolo personale, dei destinatari del Codice Etico ad organizzazioni politiche avviene senza alcun collegamento con la funzione svolta in azienda.

2.3 RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ E TUTELA AMBIENTALE

La Società riconosce alla salvaguardia dell'ambiente un'importanza fondamentale; conseguentemente si impegna a tutelare l'ambiente e a contribuire allo sviluppo sostenibile del

territorio, con particolare riferimento all'individuazione delle soluzioni di minore impatto ambientale.

Tutte le attività svolte dall'ente devono essere attuate con modalità conformi a quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, con particolare attenzione alla prevenzione dei neo-introdotti reati ambientali di cui al D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche.

SEZIONE 3: NORME DI COMPORTAMENTO

3.1 PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali, nel rispetto della legge, della normativa vigente e dello statuto, sono tenuti all'osservanza delle previsioni del Modello e del Codice Etico che ne è parte e del codice antimafia.

Bacchi S.p.A. assicura agli organi sociali la piena trasparenza nello svolgimento dell'attività, affinché le decisioni da questi assunte possano essere consapevoli e basate sull'effettivo andamento della gestione. Il patrimonio sociale deve essere gestito in modo tale da garantirne l'integrità.

Le comunicazioni sociali devono essere chiare, veritiere e redatte nel pieno rispetto di tutte le leggi dell'ordinamento.

Ai componenti degli organi sociali è richiesto:

- di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della società;
- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza e correttezza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche, le forza politiche ed ogni altro operatore intrattenente rapporti con l'azienda;
- di garantire una partecipazione assidua ed informata alle adunanze e alle attività della società;
- di assicurare la condivisione della missione e degli obiettivi dell'azienda;
- di valutare le situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità di funzioni o incarichi all'interno e all'esterno della Società, astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- di non ostacolare in alcun modo lo svolgimento delle attività di controllo o revisione degli altri organi sociali, incluso l'Organismo di Vigilanza;
- di fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio, evitando di avvalersi della propria posizione per ottenere vantaggi personali;

- di provvedere a presentare in Assemblea, in relazione ad un determinato ordine del giorno, soltanto atti e documenti veri, completi e non alterati.

3.2 PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DI BACCHI S.P.A.

Il personale deve uniformare la propria condotta, sia nei rapporti interni che esterni alla società, alla normativa vigente, nonché ai principi del Modello, del presente Codice Etico e del codice antimafia..

In particolare è necessario:

- evitare di porre in essere, di dare causa, di collaborare alla realizzazione di comportamenti idonei ad integrare alcuna delle fattispecie di reato richiamate nel D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche;
- collaborare con l'Organismo di Vigilanza nel corso delle attività di controllo e vigilanza da questi espletate, fornendo tutte le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste;
- segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali anomalie o violazioni del Modello, del Codice Etico e del Codice Antimafia, nel rispetto di quanto previsto dai principi di attuazione e controllo sul Codice Etico;
- l'attività di ogni dipendente e collaboratore deve essere improntata alla massima collaborazione e le decisioni assunte devono essere basate su principi di sana e prudente gestione, attraverso la valutazione oculata dei rischi potenziali.

Il personale può rivolgersi in qualsiasi momento all'Organismo di Vigilanza, sia per iscritto che verbalmente, anche al fine di richiedere chiarimenti ed informazioni in merito all'interpretazione del Codice Etico, del codice antimafia o del Modello e alla legittimità, opportunità o conformità al Modello di un determinato comportamento tenuto in concreto.

3.3 OBBLIGHI DEL PERSONALE DI BACCHI S.P.A.

a. CONFLITTO DI INTERESSI

Deve essere evitata ogni situazione o attività personale da cui possano scaturire conflitti di interesse – effettivo o potenziale – con la società, nonché attività che possano interferire con la capacità di assumere decisioni nel migliore interesse dell'azienda e nel pieno rispetto delle norme del presente codice, astenendosi, altresì, dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività.

Il personale non deve avere interessi finanziari in un fornitore, in un'azienda concorrente e cliente e non può svolgere attività lavorative implicanti l'insorgenza di un conflitto di interessi.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al proprio diretto responsabile e all'Organismo di Vigilanza, astenendosi dal compiere qualsiasi ulteriore operazione.

b. UTILIZZO E SALVAGUARDIA DEI BENI AZIENDALI

Ogni soggetto è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, nonché impedirne l'utilizzo improprio o fraudolento, mediante comportamenti responsabili e in linea con le norme operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo.

L'utilizzo degli strumenti aziendali da parte del personale aziendale deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività lavorative o agli scopi autorizzati.

In particolare, il personale di Bacchi S.p.A. deve utilizzare con scrupolo e responsabilità le risorse allo stesso affidate e deve adottare quanto previsto dalle politiche e procedure interne, deve operare nel rispetto delle norme di sicurezza, utilizzare i beni aziendali nel rispetto della legge, delle normative interne e dei principi del presente codice, evitare usi impropri che possano causare costi indebiti, danni o riduzione di efficienza o comunque in contrasto con l'interesse aziendale.

In ogni caso, il personale deve evitare di utilizzare a vantaggio personale risorse e beni aziendali.

c. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

I dipendenti devono conoscere e attuare quanto previsto dalle politiche e dalle norme aziendali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne la riservatezza e la disponibilità.

Le informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni devono rimanere strettamente riservate e protette, e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate all'interno o all'esterno, se non nel rispetto della normativa vigente, in particolare del D. Lgs. 196/2003, ovvero utilizzate a fini speculativi propri o di terzi.

d. DOCUMENTI SOCIALI

Il personale dovrà riservare particolare attenzione alle attività di predisposizione dei documenti sociali e all'attività di formazione del bilancio improntandola alla massima collaborazione con le funzioni aziendali e garantendo la completezza, la chiarezza e l'accuratezza dei dati e delle informazioni forniti.

e. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il personale dovrà contribuire insieme al datore, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, osservando le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro,

utilizzando propriamente le attrezzature di lavoro, segnalando immediatamente al datore qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza.

f. INFILTRAZIONE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI CRIMINALI

A) Tutti i soggetti richiamati al punto 2, ciascuno nell'ambito delle proprie mansioni, non concludono contratti di società, associazioni in partecipazione, contratti di interessenza, associazioni temporanee di impresa, associazione temporanee di scopo o altri contratti di carattere associativo con soggetti affiliati ad associazioni criminali o che risultino infiltrati da associazioni criminali. A tal fine prima della conclusione di uno qualsiasi delle predette tipologie di contratti dovranno essere effettuate adeguate verifiche idonee ad escludere che le parti contrattuali siano affiliati ad associazioni criminali o che risultino infiltrati da associazioni criminali.

B) Tutti i soggetti richiamati al punto 2 nello svolgimento dell'attività di promozione e commercializzazione dei prodotti Bacchi SpA non si avvalgano dell'assistenza di soggetti che risultino affiliati ad associazioni criminali o che risultino infiltrati da associazioni criminali. A tal fine detti soggetti, ciascuno nell'ambito delle specifiche mansioni, non concludono contratti di procacciamento d'affari, agenzia o simili con terzi senza aver verificato con adeguatezza l'inesistenza di affiliazioni o infiltrazioni con associazioni criminose.

C) Tutti i soggetti richiamati al punto 2 nello svolgimento dell'attività di acquisto di beni e servizi verificano che i fornitori o prestatori di servizi non risultino affiliati ad associazioni criminali o non risultino infiltrati da associazioni criminali. A tal fine i soggetti di cui al punto 2, ciascuno nell'ambito delle specifiche mansioni, non concludono contratti di acquisizioni di beni o servizi con terzi senza aver verificato con adeguatezza l'inesistenza di affiliazioni o infiltrazioni da parte di associazioni criminose.

D) Tutti i soggetti richiamati al punto 2 del presente codice etico devono dunque fattivamente operare al fine di evitare il proprio coinvolgimento e il coinvolgimento della Bacchi Spa in reati riconducibili alla criminalità organizzata.

g. ANTIRICICLAGGIO/RICETTAZIONE

Il personale adotta tutti gli strumenti e le cautele opportune per garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni commerciali. A tal fine è necessario che le funzioni competenti assicurino il controllo dell'avvenuta regolarità dei pagamenti e degli incassi e di qualsiasi transazione finanziaria.

La Società si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni in materia di lotta al riciclaggio.

h. UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI

Il personale, nello svolgimento delle proprie attività, deve utilizzare gli strumenti e i servizi informatici e telematici nel pieno rispetto della normativa vigente in materia e delle procedure interne. In particolare, è vietato l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, la detenzione non autorizzata e la diffusione di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici o telematici ed ogni altra condotta di cui all'art. 24 bis D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche.

Il personale deve utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione dalla società per fini aziendali, ed è tenuto a non inviare messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi e a non ricorrere ad espressioni linguistiche non conformi allo stile della società.

i. FALSITÀ IN MONETE

È vietato falsificare, detenere o mettere in circolazione banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo contraffatti o alterati.

Chi riceve banconote o monete o carte di pubblico credito sospette di falsità o rubate deve informare il proprio diretto responsabile, affinché provveda all'opportuna denuncia.

j. CRITERI DI CONDOTTA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI NATURA CONTABILE, AMMINISTRATIVA O FINANZIARIA

A tutti i soggetti che, a qualunque titolo, siano coinvolti nella formazione del bilancio e di documenti similari, e comunque di documenti che rappresentino la situazione economica e finanziaria dell'azienda, nonché in particolare a chi ricopre posizioni apicali, è fatto obbligo di fornire la massima collaborazione per gli aspetti specifici, con divieto di esporre fatti non rispondenti al vero o di omettere informazioni necessarie.

È, altresì, vietato ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione e diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate o altri artifici.

3.4 REATI SOCIETARI

I destinatari del presente Codice adottano tutte le cautele necessarie per garantire la prevenzione dei reati di cui all'art. 25-ter del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche, il quale individua specifiche ipotesi di reato in materia societaria, la cui commissione è suscettibile di arrecare un beneficio o un vantaggio alla società.

3.5 REATI AMBIENTALI

La Società si impegna a rispettare le prescrizioni dettate in materia ambientale, evitando di porre in essere condotte che vadano ad integrare le fattispecie criminose previste dal nuovo art. 25-undecies del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche, introdotto dal Decreto Legislativo 7 luglio 2011 n. 121, in materia di tutela penale dell'ambiente.

3.6 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con enti che svolgono attività di carattere pubblicistico, la Società rispetta rigorosamente la normativa nazionale in materia, adottando tutti gli strumenti per prevenire i reati di cui all'art. 24 D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche. In particolare, l'assunzione di impegni nei confronti della Pubblica Amministrazione (di seguito, anche P.A.), è riservata alle funzioni aziendali a ciò preposte, le quali sono tenute ad assolvere ai propri compiti con integrità, indipendenza e correttezza.

È vietato al personale di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori in relazione a rapporti intrattenuti con Pubbliche Autorità, per influenzarne le decisioni, in cambio di trattamenti più favorevoli o per altre finalità.

3.7 RAPPORTI CON CLIENTI E FORNITORI

La Società deve improntare i rapporti con i clienti e i fornitori alla massima correttezza, trasparenza, professionalità, riservatezza, diligenza e nel rispetto del Codice Antimafia, assicurando l'osservanza di tutte le disposizioni normative rilevanti.

I comportamenti assunti sono sempre improntati al rispetto professionale della riservatezza sulle informazioni acquisite nel corso dell'attività. Al fine di tutelare l'immagine e la reputazione della Società, è indispensabile che i rapporti con la clientela siano improntati:

- al mantenimento di elevati standard di qualità dei propri servizi e alla massimizzazione della soddisfazione della clientela;
- all'accurata identificazione del profilo di rischio dei clienti;
- ad un tempestivo riscontro ai reclami, mirando ad una risoluzione sostanziale delle controversie;
- alla prestazione di cura ed attenzione di ogni cliente, senza discriminazione alcuna;
- al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di antiriciclaggio, nonché di lotta alla ricettazione e all'impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita.

Inoltre, nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle già in essere, è necessario evitare di intrattenere relazioni, dirette o indirette, con soggetti dei quali sia conosciuta o sospettata l'implicazione in attività illecite, e di intrattenere rapporti finanziari con attività economiche che contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

I principi applicati alle relazioni intrattenute con i clienti devono caratterizzare i rapporti commerciali della Società con i fornitori. In particolare, sono assicurati:

- modalità standard di selezione e gestione dei fornitori, assicurando agli stessi pari dignità ed opportunità. Nel processo di selezione si terrà conto di obiettive e trasparenti valutazioni della loro professionalità, della qualità, del prezzo e delle modalità di svolgimento del servizio;
- criteri e sistemi di monitoraggio costante della qualità delle prestazioni e dei beni forniti.

I fornitori sono sensibilizzati a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice, in particolare, assicurando serietà, rispettando i diritti dei lavoratori, investendo in qualità e gestendo responsabilmente gli impatti ambientali e sociali.

3.8 NORME DI COMPORTAMENTO PER TERZI DESTINATARI

Il presente Codice Etico, il codice antimafia e il Modello si applicano anche ai terzi destinatari, intendendosi per tali i soggetti esterni alla società che operino, direttamente o indirettamente, per Bacchi S.p.A.

I terzi destinatari sono obbligati al rispetto delle disposizioni del Modello, del Codice Etico e del Codice Antimafia; a tal fine è previsto l'inserimento negli accordi contrattuali di apposite clausole volte a confermare l'obbligo del destinatario di conformarsi pienamente al presente Codice, nonché a prevedere, in caso di violazione, una diffida al puntuale rispetto del Modello, ovvero l'applicazione di penali, o la risoluzione del rapporto contrattuale.

SEZIONE 4: MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO

4.1 ADOZIONE E ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è stato approvato dall' Amministratore della Bacchi S.p.A. con il mandato ricevuto dall'assemblea dei Soci in data 26 marzo 2012.

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno approvati dal medesimo organo sociale e prontamente comunicati ai soggetti interessati.

4.2 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari e utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere la salute e la sicurezza delle persone, gestire efficacemente le attività e fornire dati contabili accurati e completi.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune ad ogni livello della struttura organizzativa.

4.3 ORGANISMO DI VIGILANZA E CODICE ETICO

Il controllo circa l'attuazione ed il rispetto del Modello, del Codice Etico e del Codice Antimafia è affidato all'Organismo di Vigilanza.

Fermo restando quanto previsto dal Modello circa la disciplina e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, in relazione al presente Codice e al codice antimafia, i suoi compiti sono, tra gli altri, i seguenti:

- monitorare il rispetto del Modello, del Codice Etico e del codice antimafia da parte dei soggetti interessati nell'ottica di ridurre il pericolo di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche;
- formulare le proprie osservazioni in merito sia alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere, sia alle presunte violazioni del Modello, del Codice Etico o del Codice Antimafia;
- fornire ai soggetti interessati tutti i chiarimenti richiesti, anche relativi all'interpretazione del Modello, del Codice Etico o del Codice Antimafia;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche mediante proposte periodiche di adeguamento;
- promuovere e monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e comprensione del Codice Etico e del Codice Antimafia, garantendo lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione, analizzando ed esprimendo pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure aziendali;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Modello, del Codice Etico o del Codice Antimafia, proponendo la sanzione da irrogare e verificando l'effettiva applicazione delle sanzioni eventualmente irrogate.

4.4 CONOSCENZA E COMUNICAZIONE DEL CODICE ETICO E DEL CODICE ANTIMAFIA

Il Codice Etico, il Codice Antimafia e i relativi aggiornamenti vengono portati a conoscenza di tutti i destinatari interni ed esterni, mediante apposite attività di comunicazione e diffusione, affinché vengano conosciuti ed applicati i valori ed i principi in esso contenuti. Il Codice Etico e il Codice Antimafia vengono distribuiti a tutti i dipendenti e a tutti i soggetti che entrano in rapporto con Bacchi S.p.A..

4.5 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico e del Codice Antimafia da parte di tutto i destinatari, vengono predisposti adeguati programmi di informazione e formazione volti a favorire la conoscenza dei principi etici ivi contenuti.

4.6. SEGNALAZIONE DI EVENTUALI VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E DEL CODICE ANTIMAFIA

Qualora un soggetto tenuto al rispetto del Modello, del presente Codice e del Codice Antimafia venga a conoscenza di un fatto idoneo ad integrare il pericolo, anche potenziale, di una loro violazione, è tenuto a farne tempestiva segnalazione all'Organismo di Vigilanza o al Responsabile dell'ufficio, che a sua volta informerà direttamente l'ODV.

La società provvede ad attivare opportuni canali di comunicazione dedicati, al fine di agevolare il processo di segnalazione delle violazioni.

Tutti i soggetti interessati potranno segnalare, in forma scritta o verbale, le eventuali violazioni di cui vengono a conoscenza all'Organismo di Vigilanza, il quale provvederà ad un'attenta analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore ed il responsabile della presunta violazione.

La Società deve agire in modo da garantire i segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione o penalizzazione, assicurando, pertanto, un'adeguata riservatezza di tali soggetti.

In caso di accertata violazione del Codice Etico e del Codice Antimafia, l'Organismo di Vigilanza riporta la segnalazione, chiedendo l'applicazione di eventuali sanzioni ritenute necessarie alla Direzione aziendale.

Le competenti funzioni approvano i provvedimenti, anche sanzionatori, da adottare secondo le normative vigenti, curandone l'attuazione e riferendone l'esito all'Organismo di Vigilanza.

4.7 LINEE GUIDA DEL SISTEMA SANZIONATORIO

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nel Codice Antimafia, compromette il rapporto fiduciario tra la società ed i propri amministratori, soci, dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori.

Tali violazioni saranno, pertanto, efficacemente perseguite dall'azienda con tempestività ed immediatezza, attraverso i provvedimenti stabiliti dal Modello, in modo adeguato e proporzionale.

Aspetto essenziale per l'effettività del Modello è la predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle regole di condotta imposte ai fini della prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche e, in generale, delle procedure interne previste dal Modello stesso.

Al riguardo l'art. 6, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche prevede che i modelli di organizzazione e gestione devono *"introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello"*.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescindono dall'esistenza e dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal Modello sono assunte dall'azienda in piena autonomia ed indipendenza.

Per quanto concerne la tipizzazione delle violazioni al presente Codice, le relative sanzioni applicabili ed il conseguente procedimento di contestazione ed irrogazione delle sanzioni, si rimanda a quanto previsto nel sistema disciplinare appositamente adottato dalla società, costituente parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione.

Il sistema sanzionatorio, in estrema sintesi, individua i soggetti destinatari, la tipologia delle violazioni rilevanti, i criteri di individuazione ed irrogazione delle sanzioni, la tipologia di sanzioni applicabili ed il procedimento per la concreta irrogazione dei provvedimenti disciplinari.